Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
Terre condivise 2024

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Settore: F - Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità
Area d'intervento: 2. Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante)

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **Terre Condivise** vuole puntare a rafforzare la coesione sociale e l'offerta educativa di qualità del territorio utilizzando un approccio legato all'outdoor education e all'educazione ambientale in un'ottica di valorizzazione e sensibilizzazione verso il patrimonio naturale e antropico, e al valore sociale ed educativo del mondo agricolo nelle sue varie sfaccettature.
L'obiettivo strategico del progetto, **Incentivare conoscenze, abilità e competenze nella cittadinanza – con particolare attenzione ai minori e ai soggetti in condizione di fragilità – attraverso percorsi educativi ed esperienziali, in ottica inclusiva e intergenerazionale, partendo dalle opportunità offerte dall'agricoltura sociale** permette di rispondere all'obiettivo n. 3 di Agenda 2030, Assicurare il benessere a tutti e a tutte le età grazie all'elaborazione di attività aperte alla cittadinanza con l'obiettivo di creare occasioni di confronto, collaborazione e condivisione, strutturando un "tempo di qualità" attraverso cui promuovere la coesione sociale e il rafforzamento dei rapporti interpersonali nel contesto sia comunitario che famigliare. Azioni, quelle proposte, che vogliono combattere le povertà educative e incentivare la cittadinanza attiva e consapevole, partendo dai contenuti propri dell'Agricoltura Sociale e condividendo quindi a pieno le linee politiche del programma **LA COMUNITA' OLTRE IL TERRITORIO 2024** che si inseriscono nell'ambito F "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni" della Programmazione SCU 2023.

OBIETTIVO SPECIFICO E AZIONI
Incentivare conoscenze, abilità e competenze nella cittadinanza – con particolare attenzione ai minori e ai soggetti in condizione di fragilità – attraverso percorsi educativi ed esperienziali, in ottica inclusiva e intergenerazionale, partendo dalle opportunità offerte dall'agricoltura sociale

Azioni	Indicatori	Indicatori ex-ante	Indicatore ex-post

1. Insediamento del team di lavoro e avvio del progetto	N. riunioni del gruppo di lavoro	1	4
	N. partner individuati	2	8
2. Elaborazione e condivisione dei percorsi didattici dedicati ai bambini e alle scuole	N. laboratori dedicati alle scuole ideati	3	12
	N. laboratori dedicati ai bambini e alle famiglie ideati	3	12
	N. scuole coinvolte	1	3
	N. eventi/appuntamenti aperti a famiglie e bambini programmati	3	4
	N. partner coinvolti	2	5
3. Elaborazione e condivisione di percorsi intergenerazionali	N. percorsi ideati	1	5
	N. partner coinvolti	0	3
	N. attività svolte		
4. Svolgimento dei laboratori e delle attività	N. laboratori per le scuole svolti	2	10
	N. alunni partecipanti	30	180
	N. laboratori dedicati ai bambini e alle famiglie svolti	3	18
	N. bambini/famiglie partecipanti	45	270
5. Attività di comunicazione del progetto	N. contenuti digitali prodotti	1 sito internet 1 pagina Facebook 1 profilo Instagram 1 canale Youtube	1 sito internet 1 pagina Facebook 1 profilo Instagram 1 canale Youtube Minimo 2 contenuti/settimana per ogni canale
	N. comunicati stampa inviati		
6. Monitoraggio e verifica	N. scostamenti tra programmazione ed esecuzione	--	--
	N. criticità riscontrate	--	--

	N. riunioni di verifica e monitoraggio	--	Min. 12 riunioni

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dei volontari si muoverà lungo due assi: da un lato, saranno di supporto ai servizi e alle attività svolte nelle sedi di attuazione, affiancando gli operatori, educatori e le figure professionali presenti, dall'altro saranno parte attiva nell'attuazione delle attività progettuali e nell'organizzazione e nell'erogazione degli appuntamenti educativi programmati.
Con particolare riguardo al periodo iniziale di inserimento nella singola sede e nel gruppo di lavoro, il coordinatore di Servizio Civile e gli Olp presteranno particolare attenzione affinché vengano fornite le dovute informazioni sulle particolarità organizzative ed operative di ciascuna sede, dettagliando maggiormente quanto acquisito durante la formazione specifica.
Si specifica, inoltre, che il Volontario parteciperà alle attività previste nell'ambito del Programma per permettere una corretta realizzazione dello stesso.
Concretamente, le azioni e le attività che i volontari saranno chiamati a svolgere, declinate poi nella specificità di ciascuna sede, si tradurranno come segue.

Sede di svolgimento	Ruolo svolto dal Volontario sotto la supervisione degli Olp e in supporto ad operatori ed educatori
Centro residenziale	Il volontario supporterà gli operatori e gli educatori proponendo attività propedeutiche a quelle produttive e momenti in cui il gruppo e l'equipe si ritrovano quotidianamente per condividere lavoro ed idee. Nel corso della mattina i volontari supporteranno operatori ed educatori nell'accoglienza delle persone con Asd e nello svolgimento delle attività previste (musicoterapia, danza, motricità…). Prima del pasto e dopo il pasto i volontari supporteranno ospiti, educatori ed operatori nelle attività di cura della sala da pranzo oltre che nella gestione degli spazi esterni comuni.
Centro Semiresidenziale Laboratorio di trasformazione	Il volontario supporterà gli operatori e gli educatori nello svolgimento di attività di agricoltura sociale legate alla raccolta e alla trasformazione dei prodotti. La trasformazione richiede una partecipazione e coinvolgimento elevato dei giovani con asd. Gli operatori supporteranno ragazzi e il personale qualificato nella pulizia della verdura e frutta, selezione e stoccaggio prodotti, preparazione e confezionamento, selezione piante aromatiche, essiccazione e confezionamento.
Orto	Il Volontario collaborerà con gli operatori e seguirà le persone con Asd nella semina, cura, raccolta e gestione delle piante orticole; semina, cura, gestione e raccolta delle erbe aromatiche; gestione del punto vendita.
Fattoria sociale	In questo spazio vengono avviate le produzioni orticole di pieno campo e l'attività di vendita diretta. Gli elementi caratterizzanti sono: il pieno campo e la presenza di animali. Il Volontario supporterà gli operato, educatori e beneficiati nella semina, cura e gestione delle piante orticole, nell'accudimento degli animali e del punto vendita.
Uffici di Terre Umbre	Il Volontario sarà di supporto all'attività quotidiana degli uffici amministrativi e sarà figura di raccordo tra le varie sedi di attuazione e gli uffici stessi, collaborando nell'organizzazione e fornendo supporto logistico nella promozione ed esecuzione delle attività previste

OBIETTIVO SPECIFICO

Incentivare conoscenze, abilità e competenze nella cittadinanza – con particolare attenzione ai minori e ai soggetti in condizione di fragilità – attraverso percorsi educativi ed esperienziali, in ottica inclusiva e intergenerazionale, partendo dalle opportunità offerte dall'agricoltura sociale

Azione	Ruolo del Volontario
1. Insediamento del team di lavoro e avvio del progetto	• Partecipa attivamente e in maniera propositiva agli incontri con un apporto personale

	• Prende parte agli incontri organizzati con il coordinamento del Gruppo di Lavoro presso la propria sede di attuazione con la partecipazione del Responsabile Servizio Civile dell'Ente e/o Coordinatore del Servizio, dell'OLP, degli operatori e degli educatori • Partecipa attivamente ai fini di individuare le aree tematiche e le possibili collaborazioni da attuare, collaborando nella mappatura delle scuole e delle realtà associative territoriali • Collabora nella stesura del calendario delle attività • Condivide e segue il Piano di lavoro previsto ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali
2. Elaborazione e condivisione dei percorsi didattici dedicati ai bambini e alle scuole	• Collabora ad individuare le scuole con cui avviare la sperimentazione del progetto • Collabora nell'elaborazione dei percorsi dedicati ai bambini • Collabora nella stesura del calendario delle attività
3. Elaborazione e condivisione di percorsi intergenerazionali	• Partecipa attivamente nella definizione delle tematiche su cui incentrare i laboratori • Affianca gli operatori, gli educatori e i partner nell'individuazione di anziani da coinvolgere per la conduzione dei laboratori • Partecipa fattivamente nella definizione delle tipologie di laboratorio di proporre
4. Svolgimento dei laboratori e delle attività	• Partecipa e collabora nell'erogazione delle attività previste affiancando educatori ed operatori
5. Attività di comunicazione del progetto	• Contribuisce, con la supervisione dell'OLP, degli educatori e degli operatori alla realizzazione di contenuti digitali • Collabora nell'aggiornamento del sito internet e dei canali social • Collabora alla redazione dei comunicati stampa o di altre iniziative dedicate alla promozione del Progetto
6. Monitoraggio e verifica	• Favorisce il processo di monitoraggio attraverso le seguenti attività: Firma del registro presenza personale Condivide e rispetta il Piano di lavoro Partecipa attivamente agli incontri di verifica trimestrali rispetto alle varie attività svolte

Le attività previste dal progetto sono caratterizzate dalla trasversalità delle varie azioni per garantire il continuo confronto e la conoscenza, da parte del volontario, degli altri volontari, delle metodologie di lavoro attuate e delle caratteristiche delle sedi, considerando inoltre la sinergia necessaria all'organizzazione degli eventi aperti alla cittadinanza.
Il volontario potrà, quindi, spostarsi da una sede all'altra (sedi previste dal progetto) per organizzazione e monitoraggio del progetto, per incontri del gruppo di lavoro, tra volontari e i referenti del progetto e i responsabili dei servizi e delle attività. Il volontario parteciperà agli appuntamenti organizzate nell'anno dall'Ente proponente o di soggetti a sostegno delle iniziative. Per lo svolgimento delle attività possono essere richiesti spostamenti con i mezzi autorizzati o con auto propria. È previsto il distacco del volontario da una sede all'altra (sedi previste dal progetto) rispetto all'organizzazione progettuale e di eventi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE DI ATTUAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	N. volontari
ANDROMEDA	STRADA SANTA MARIA DEL CASO	TERNI	1886741	1
OPENFARMS	STRADA SANTA MARIA DEL CASO	TERNI	189154	1
FATTORIA DIDATTICA	LOCALITA' IL PIANO	MONTEFRANCO	1891561	1
TERRE UMBRE	VIALE ALEARDO ALEARDI, 4	terni	21953511	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: senza vitto e alloggio 4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità a missioni o trasferimento, disponibilità all'utilizzo dei mezzi del parco macchine dell'Ente proponente, flessibilità oraria, disponibilità serale, impegno nei giorni festivi, rispetto della privacy, rispetto degli orari e degli impegni presi, disponibilità a fruire dei permessi compatibilmente con i giorni di chiusura dell'Ente.
Gli obblighi e i diritti del Volontario e dell'Ente sono quelli sanciti nella carta etica e dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile in "Diritti e doveri del volontario e dell'Ente".

ORARIO SERVIZIO

- Monte ore annuo

n. Ore di Servizio Settimanale	n. ore Annuo	n. Giorni di servizio settimanali
20	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:
No
~~***Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti***~~

Eventuali tirocini riconosciuti:
No
~~***Specifica eventuali tirocini riconosciuti***~~

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
Attestato Specifico da ente proponente il progetto

~~**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**~~

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Rispetto alla selezione dei volontari, CoopSociale ACTL si avvale dei seguenti strumenti:

- **Procedure per la Selezione di Volontari di Servizio Civile Universale**
- **Verbale Nomina Commissione di Selezione**
- **Verbale della commissione per la verifica di idoneità previo colloquio e valutazione del curriculum vitae dei giova ni da impiegare nel progetto di servizio civile universale**

- **Verbale di Colloquio**
- **Verbale di Colloquio**

Procedure per la selezione di volontari di Servizio Civile Universale
Criteri generali assunti come parametri dalla Commissione di Selezione

La selezione dei volontari viene effettuata dalla Commissione di Selezione dell'Ente Proponente, appositamente costituita, composta dalle figure accreditate per tale funzione, da soggetti esperti del settore di intervento del progetto, e/o da figure con esperienza di Servizio Civile.
Il compito della Commissione è quello di valutare le domande pervenute, verificando i requisiti dei candidati, presiedere alle procedure di selezione e stilare la graduatoria finale delle candidature.

Per l'attribuzione dei punteggi, i selettori si avvalgono di:

- **Scheda di valutazione "Colloquio individuale"**: max 60 punti; per superare la selezione ed accedere alla valutazione del curriculum vitae, il candidato deve raggiungere il punteggio minimo di 36/60.
- **Scheda "Titoli e altre esperienze"** (curriculum vitae del candidato)

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:
• scheda di valutazione: max 60 punti;
• titoli ed altre esperienze: max 30 punti;
• titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max
20 punti.

Il dettaglio rispetto all'attribuzione del punteggio è riportato nel punto "Punteggi riferiti agli elementi di valutazione".

La selezione avviene in un 'unica seduta, a cui i candidati vengono invitati tramite comunicazione tracciabile oltre a comunicazione telefonica o telematica (via mail) e alla pubblicazione del calendario dei colloqui sul sito deli 'Ente. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in merito a tempi, luoghi e modalità delle procedure selettive. La mancata presenza al colloquio, non giustificata e certificata per situazioni di malattia o altri improrogabili motivi, determina l 'automatica esclusione del volontario.
Al termine delle selezioni, previa attribuzione dei punteggi secondo tutti gli elementi di valutazione indicati, viene stilata la *graduatoria provvisoria,* redatta in ordine di punteggio decrescente, che include i *"candidati idonei selezionati ",* i *"candidati idonei non selezionati"* per esubero del numero dei volontari previsti dal progetto, i *"candidati non idonei ",* ovvero esclusi dalla selezione.
Tale graduatoria viene pubblicata sul sito internet dell'Ente, in attesa che passi al vaglio dell'*Ufficio Universale per il Servizio Civile* per le dovute verifiche di competenza e la convalidi in *graduatoria definitiva.*

Argomenti del colloquio

Il colloquio individuale consente di ripercorrere con il candidato le principali tappe del suo percorso di vita (carriera scolastica, esperienze lavorative, formative ...) e di focalizzare l'indagine sulle motivazioni che lo hanno spinto ad intraprendere il percorso di Servizio Civile Universale e sulla reale condivisione degli obiettivi specifici indicati nel Progetto. La componente motivazionale risulta fondamentale nella realizzazione di una esperienza positiva di crescita del volontario, che porti ad una maggiore consapevolezza delle sue attitudini ed aspettative. Durante il colloquio vengono valutate alcune caratteristiche personali del candidato, quali capacità comunicative e relazionali, capacità decisionali e attitudine al lavoro di gruppo, caratteristiche che costituiscono elementi importanti al fine della realizzazione delle attività previste dal Progetto di Servizio Civile. In particolare, gli argomenti trattati riguarderanno in primo luogo la conoscenza del progetto scelto dal volontario, settore, obiettivi generali e specifici, principali azioni previste dal progetto e peri volontari. Sarà inoltre verificata la conoscenza, da parte del candidato, della storia che ha portato al Servizio Civile Universale.

Punteggi riferiti agli elementi di valutazione

Punteggi da attribuire alla scheda di valutazione "Colloquio individuale"

Il punteggio massimo della scheda di valutazione "Colloquio individuale" da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. **Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.**

Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60.

Di seguito si riportano i criteri di attribuzione dei punteggi:

l. Pregressa esperienza presso l'ente (massimo 60 punti):

60 punti per più di 12 mesi di esperienza pregressa
50 punti da 7 a 12 mesi
40 punti da 3 a 6 mesi
35 meno di 3 mesi
0 nessuna esperienza

2. Pregressa esperienza nello stesso o analogo settore d'impiego (massimo 60 punti):

60 punti per più di 12 mesi di esperienza pregressa
50 punti da 7 a 12 mesi
40 punti da 3 a 6 mesi
35 meno di 3 mesi
0 nessuna esperienza

3. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto (massimo 60 punti):

60 punti: Ottima
50 punti: Buona
40 punti: Sufficiente
35 punti: Scarsa
0 punti: Insufficiente

4. Condivisione e conoscenza da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto (massimo 60 punti):

60 punti: Piena conoscenza e condivisione
50 punti: Conoscenza e condivisione di gran parte degli obiettivi del progetto
40 punti: Conoscenza e condivisione degli obiettivi principali
35 punti: Conoscenza e condivisione parziale degli obiettivi
0 punti: Conoscenza e condivisione degli obiettivi assente

5. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio (massimo 60 punti):

60 punti: Piena disponibilità
50 punti: Buona disponibilità
40 punti: Disponibilità in assenza di alternative
35 punti: Scarsa disponibilità
0 punti: Nessuna disponibilità

6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del Servizio civile con specifico riferimento al progetto scelto (massimo 60 punti):

60 punti: Forte motivazione
50 punti: Buona motivazione
40 punti: Adeguata motivazione
35 punti: Sufficiente motivazione
0 punti: Scarsa motivazione

7. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto (massimo 60 punti):

60 punti: Forte interesse
50 punti: Buon interesse
40 punti: Adeguato interesse
35 punti: Sufficiente interesse
0 punti: Scarso interesse

8. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, disponibilità nel weekend o in orari serali ecc.) (massimo 60 punti):

60 punti: Piena disponibilità
50 punti: Buona disponibilità
40 punti: Sufficiente disponibilità
35 punti: Scarsa disponibilità
0 punti: Nessuna disponibilità

9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato (massimo 60 punti):

60 punti: Doti e abilità pienamente afferenti al progetto
50 punti: Doti e abilità in buona parte afferenti al progetto
40 punti: Doti e abilità sufficientemente afferenti al progetto
35 punti: Doti e abilità scarsamente afferenti al progetto
0 punti: Doti e abilità non afferenti al progetto

10. Altri elementi di valutazione

……
……

……
……

Giudizio max 60 punti

Punteggi da attribuire al curriculum del candidato

La scheda "Titoli e altre esperienze" fornisce elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti, corsi, tirocini, esperienze e altre conoscenze e professionalità e deve essere compilato dal candidato volontario in tutte le sue voci. Nello specifico:

- titolo di studio, occorre specificare il titolo di studio posseduto, il luogo e l'anno di conseguimento.
- Si valuta il titolo che fornisce il punteggio più elevato;
- altri titoli, titoli professionali di cui si è in possesso, specificando la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al ....) e l'anno di conseguimento. Viene valutato il titolo più elevato;
- corsi, tirocini, applicazioni pratiche, indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione (ove conseguiti all'estero sono valutabili soltanto se riconosciuti in Italia). Specificare la tipologia, dove sono stati conseguiti, l'Ente attestante, il periodo (dal ...al ....) e l'anno di conseguimento.

  Deve inoltre essere specificato se tale formazione viene svolta all'interno di un percorso di studio o lavorativo o di volontariato. Per i tirocini svolti all'interno dei percorsi di studio e connessi direttamente agli stessi non viene attribuito alcun punteggio, in quanto facenti parte dell'intera carriera scolastica. In questo caso il punteggio attribuito farà riferimento soltanto al titolo di studio più elevato raggiunto.

  Ad esempio nel caso di dichiarazione:

  - *Diploma di Liceo Scientifico*
  - *Iscritto al 3*o *anno della facoltà di ....*
  - *Tirocini formativi effettuati dal ... al ... presso ... nell'ambito del percorso universitario intrapreso ...*

  il punteggio viene determinato ed attribuito considerando la sola comprovata attestazione del Diploma di Scuola Media Superiore;
- esperienze, da descrivere in maniera dettagliata indicando le attività svolte, l'arco di tempo e l'Ente in cui sono state svolte *(dal...al* ....), eventualmente comprovate da una dichiarazione dell'Ente stesso che ne attesti lo svolgimento. La carenza di uno di questi requisiti, tali da non rendere valutabile con certezza quanto dichiarato, determina la non attribuzione del punteggio relativo. (es: anno 2006 Stage presso ……), risulta carente della precisa indicazione dell' arco temporale di svolgimento, impedendo la conseguente attribuzione del punteggio riferita ad ogni singolo mese di attività.
- esperienze e altre conoscenze e professionalità, indicare dettagliatamente altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc. specificare la tipologia, dove sono state conseguite e l'anno di conseguimento; L'eventuale dichiarazione carente comporta la non attribuzione del punteggio come illustrato al punto precedente relativo alle esperienze;

- descrivere ogni altra informazione relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'Ente descrivendola sempre in maniera dettagliata e puntuale.

Dettaglio per l'attribuzione dei singoli punteggi

Precedenti esperienze, periodo massimo valutabile per singola esperienza 12 mesi.
Il punteggio massimo relative alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti;

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo Massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00=12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75= 9). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50= 6). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25= 3). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

Titoli di studio, Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- titoli di studio: max 8 punti per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza per anziani ecc.)
- lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).
- si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma: per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).
- Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

  - Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) attinente al progetto = 8 punti
  - Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente al progetto = 7 punti
  - Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = 7 punti
  - Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = 6 punti

- Diploma attinente al progetto = 6 punti (*Il liceo scientifico e il liceo classico sono considerati "Diploma Attinenti" per tutti i Settori ed Aree di intervento dei progetti di Servizio Civile da noi presentati).*
- Diploma non attinente progetto = 5 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore = fino a 4 punti (per ogni anno concluso punti 1,00)

Il punteggio viene attribuito attraverso autocertificazione del titolo (D.P.R 28 dicembre 2000, n.445) o se è presente copia di attestato del titolo.

Titoli professionali

- fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).
- più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.
- Il punteggio viene attribuito attraverso autocertificazione del titolo (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) o se è presente copia di attestato del titolo.

  - Attinente al progetto= 4 punti
  - Non attinente al progetto= 2 punti
  - Non terminato = 1 punto

Esperienze aggiuntive a quelle valutate (possono essere autocertificare come i titoli)

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate (es. animatore di villaggi turistici, Attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

Il punteggio viene attribuito se è specificata la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal …al…) e l'anno di conseguimento.

- Attinenti al progetto = 4 punti oltre 3 mesi
- Attinenti al progetto = 3 punti fino a 3 mesi
- Non attinenti al progetto = 2 punti
- Non terminato = 1 punto

Altre conoscenze (possono essere autocertificare come i titoli)

fino a 4 punti (1 punto per ogni conoscenza certificata)

Si tratta di assegnare un punteggio per la conoscenza di lingue straniere, uso del personal computer, internet e altre abilità non valutate.

Il punteggio viene attribuito se è specificata la tipologia, l'Ente attestante, il periodo (dal …al…) o le ore effettuate e l'anno di conseguimento.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
durata (ore)
42

Sede di realizzazione Attraverso piattaforma FAD e Aula di Formazione Via Menotti Serrati, 34/A - Terni

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia

soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: *Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale*	**Ore 10 complessive**
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. *Contenuti:* Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	8 ore

Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport", con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios. Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: *Per il servizio in sede* Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. *Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)* Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. *Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)* Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani e nell'ambito della fattoria e dell'agricoltura sociale, in cui gli operatori volontari si troveranno a operare, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	2 ore
Modulo B: La Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre	
Contenuti *Organizzazione, metodo e strumenti di azione.*	**Ore 2 complessive**
Modulo B - Sezione 1 Agricoltura sociale: definizione, politiche, norme. Agricoltura Sociale e le attività della Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre	2 ore
Modulo C: Educazione e Agricoltura Sociale	

Contenuti *Le attività di Agricoltura Sociale, gli strumenti e le finalità educative*	**Ore 2 complessive**
Modulo C – Sezione 1 La progettazione in agricoltura sociale: strumenti e metodi. Le attività nell'orto Il Punto vendita Il laboratorio di trasformazione	2 ore
Modulo D: Le campagne di Legambiente	
Contenuti	**Ore 8 complessive**
Il calendario delle campagne e degli eventi previsti nel progetto: ruoli e competenze, la struttura organizzativa, la pianificazione del lavoro, lavorare in team **Modulo D – Sezione 1** Saranno illustrate le principali campagne di Legambiente, focalizzando l'attenzione su quelle scientifiche - Le campagne di Legambiente	2 ore
Modulo D – Sezione 2 Questa sezione formativa intende approfondire, anche attraverso specifiche esercitazioni, l'ideazione di una campagna e di attività educative attraverso l'agricoltura sociale rivolta a specifici target di cittadini, definendo quindi obiettivi, strategie e specifiche azioni. - Gli aspetti organizzativi e il metodo di lavoro: organizzazione delle fasi di lavoro, definizione del cronoprogramma, come identificare gli obiettivi, il target di riferimento, come interagire con le alleanze e le collaborazioni - La gestione di una segreteria organizzativa di un evento - Cittadinanza attiva e democrazia partecipata, strategie e strumenti per la promozione della cittadinanza attiva - Simulazione di una campagna - Utilizzo degli strumenti e delle attrezzature	6 ore
Modulo E – La comunicazione ambientale	
Contenuti Ruolo della comunicazione ambientale e della divulgazione scientifica.	**Ore 22 complessive**
Modulo E – Sezione 1 - modalità sincrona Si intende approfondire il tema della comunicazione ambientale e le principali norme internazionali che regolano l'accesso dei cittadini all'informazione ambientale - Cenni generali sulla comunicazione ambientale - Il Diritto di accesso all'informazione ambientale - La partecipazione	2 ore

Modulo E – Sezione 2 Con questa sezione formativa si intende fornire strumenti base per pianificare una campagna di comunicazione - Pianificazione della comunicazione in base agli strumenti utilizzati - Il lavoro dell'ufficio stampa: rapporto con i media, redazione dei comunicati stampa, rassegna stampa - Aggiornamento e gestione sito web, dei social network e dei video report - Come si costruisce una campagna informativa social	10 ore
Modulo E – Sezione 3 Si intende fornire strumenti base per la realizzazione di materiali informativi - Realizzazione e divulgazione di materiali informativi. - Informazioni base di grafica e esercitazioni per realizzare una brochure o un volantino. - Utilizzo programma di grafica e fotoritocco open source	10 ore
Modulo F – L'educazione ambientale	
Contenuti	**Ore 28 complessive**
L'educazione ambientale e la progettazione educativa. Campagne di citizen science per la scuola e i cittadini. Soggiorni estivi e campi per ragazzi e famiglie. Il volontariato ambientale, le attività in Fattoria **Modulo F – Sezione 1** Sarà illustrata la funzione dell'educazione ambientale anche attraverso l'Agricoltura Sociale come strumento per la promozione di una coscienza ambientale. Si intende fornire strumenti base metodologici e didattici per la conduzione di un'attività di educazione ambientale. - Il ruolo dell'educatore e dell'animatore - Lavoro interprofessionale e lavoro di equipe - Tecniche di animazione dei gruppi, giochi cooperativi, di ruolo e simulazione - Il lavoro in gruppo come occasione di scambio, come laboratorio di esperienze e di confronto, come strumento di lavoro e crescita professionale	10 ore
Modulo F – Sezione 2 Partendo dall'analisi delle proposte educative di Legambiente Scuola e Formazione, di Legambiente Umbria e della Cooperativa Sociale Agricola Terre Umbre, si proverà ad ideare un progetto educativo - Illustrazione delle proposte educative rivolte ai giovani e al mondo della scuola, agli adulti. - Scrivere un progetto educativo	10 ore

Modulo F – Sezione 3 Si intende approfondire il tema della Citizen science come strumento sia nella didattica innovativa, ma anche per coinvolgere i cittadini. Gli operatori volontari saranno coinvolti nella ideazione di una campagna di citizen science - Cosa è la citizen science - Ruolo della citizen science come strumento di partecipazione e consapevolezza - Come costruire una campagna di citizen science	8 ore

FORMAZIONE SPECIFICA
Durata (ore)
72
Modalità di erogazione
Unica Tranche
Sede di realizzazione
Attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione
Strada Santa Maria del Caso – Terni
Località il Piano – Montefranco
Via Aleardi, 4 – Terni

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA COMUNITA' OLTRE IL TERRITORIO 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo n. 3 di Agenda 2030, Assicurare il benessere a tutti e a tutte le età con interventi di sostegno al lavoro di cura delle famiglie e con azioni di
contrasto alle povertà educative a favore di famiglie e dei cittadini

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: nell'ambito F "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso

~~**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**~~

~~**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**~~

~~**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**~~

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
Mesi Previsti Tutoraggio Giorni Previsti Tutoraggio N° ore collettive N° ore individuali Tot ore 3 14 8 22 Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione L'attività di tutoraggio sarà organizzata in due moduli: il primo prevede incontri in plenaria (fino al massimo consentito di 30 partecipanti), il secondo prevede incontri in forma individuale per far fronte alle esigenze diversificate che potranno emergere nel corso dell'attuazione e nella fase finale del progetto. Articolazione oraria di realizzazione Lo svolgimento del tutoraggio sarà articolato come di seguito riportato: Gli incontri in plenaria avranno la durata di 3,5 ore ciascuno I colloqui individuali avranno la durata di 1,5 ore. In particolare saranno promossi i seguenti incontri in plenaria: 1° incontro: dopo 3 mesi di svolgimento del servizio 2° incontro dopo 6 mesi di svolgimento del servizio 3° incontro: dopo 9 mesi di svolgimento del servizio 4° incontro: al termine dello svolgimento del servizio A questi incontri si affiancherà la possibilità, da parte del Volontario, di confrontarsi con il tutor rispetto a criticità o problematiche che potranno emergere nel tempo. Ogni volontario potrà contare su 8 ore di tutoraggio individuale che potranno essere gestite a partire dalle esigenze di ciascun soggetto. Saranno somministrati dei questionari rispetto

al processo e alle modalità di inserimento e per la rilevazione di criticità particolari. Attività obbligatorie Il tutor ha, tra le sue funzioni fondamentali, quella di offrire un aiuto e un supporto a coloro che partecipano al percorso di Servizio Civile Universale, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, capacita` e sensibilità`, supportando i partecipanti nella diagnosi e nella soluzione dei problemi e delle criticità` affrontate, intervenendo sul processo psicosociale (cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale). Questo, per far sì che il percorso del Volontario si svolga nel migliore dei modi e vada a buon fine. Ma non solo: il percorso di tutoraggio mira all'accrescimento della consapevolezza di ciascun operatore volontario circa la propria storia e le competenze. Il percorso proposto avrà una valenza principalmente orientativa, finalizzata all'accrescimento della consapevolezza di ciascun operatore volontario circa la propria storia competenze. Gli incontri in plenaria saranno utili per stimolare la consapevole e reciproca riflessione sulle tematiche proposte e per offrire occasioni di valutazione circa la propria capacità di partecipare con successo a modalità lavorative di gruppo. 1° incontro: Facciamo il punto. Il primo incontro vuole far sì che i ragazzi si focalizzino sul loro percorso individuale, promuovendo la riflessione l'autovalutazione attraverso la tecnica del focus group, per conoscere e per conoscersi. L'obiettivo è di capire quali siano le aspettative e le aspirazioni dei volontari, come gli stessi avranno modo di mettere a disposizione del progetto le proprie competenze e potenzialità, come sviluppare i propri talenti e migliorare le lacune. 2° incontro: I segreti di un curriculum efficace Saper scrivere un curriculum efficace è un passo significativo per i ragazzi alla ricerca di lavoro. L'incontro contribuirà a far chiarezza su come strutturare un cv, scegliere il giusto format, creare un cv allineato ad ogni candidatura, valorizzare e selezionare esperienze e competenze, saper scrivere una lettera di presentazione. Sarà utilizzato lo strumento dello Youthpass. 3° incontro: Il colloquio di lavoro e la selezione del personale Il comportamento durante il colloquio di lavoro rappresenta spesso il momento decisivo nella scelta di un candidato rispetto ad un altro. Con la guida dei tutor e attraverso la simulazione di colloqui, i volontari saranno messi nelle condizioni di capire quali caratteristiche personali le aziende ricercano nei candidati; l'atteggiamento da tenere durante il colloquio; le principali domande dei selezionatori; cosa dire e cosa non dire; quali domande il candidato può fare; i principali errori che commette un candidato ecc. L'incontro sarà anche un ulteriore momento per confrontarsi sul potenziale delle persone. 4° incontro: Come trovo lavoro tra il web e il Centro per l'impiego L'incontro vuole fornire ai volontari i principali strumenti per muoversi autonomamente nel complesso sistema della ricerca del lavoro. I tutor orienteranno i ragazzi rispetto ai servizi pubblici, con specifico riferimento ai Centri per l'impiego, sia rispetto alla conoscenza delle opportunità per accrescere le competenze dei giovani, sia ai percorsi di inserimento lavorativo. Si passerà poi alle opportunità offerte dal web, con particolare riferimento ai social che rappresentano una nuova modalità di incontro tra domanda e offerta di lavoro. In questo contesto saranno anche affrontate le tematiche relative all'avvio di impresa, individuando i principali canali ed opportunità di sostegno dedicate ai giovani. Negli incontri individuali i tutor promuoveranno delle occasioni di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante le attività svolte. Il confronto diretto permetterà ad ogni volontario di effettuare verifiche e restituzione personalizzata relative a quanto acquisito nell'ambito del servizio svolto. Attività Opzionali Si Specifica attività opzionali I volontari, attraverso incontri individuali, saranno inoltre sostenuti nell'iscrizione al Centro per l'impiego di riferimento ed orientati alle opportunità formative e lavorative offerte dal territorio. Al termine del percorso, i volontari interessati potranno sostenere dei colloqui con il responsabile delle risorse umane di CoopSociale ACTL per verificare la possibilità dell'avvio di una collaborazione con la stessa cooperativa o con partner aderenti ai progetti e al programma di Servizio Civile. CoopSociale ACTL guarda da sempre ai ragazzi e alle ragazze del Servizio Civile in caso di necessità di personale, individuando di fatto un canale privilegiato per i giovani che hanno avuto modo di conoscere i Servizi e le strutture nell'anno di volontariato. Negli anni, CoopSociale ACTL ha assunto oltre 50 volontari di Servizio Civile Nazionale e Universale.